

Gioia Tauro, partenza sprint: a gennaio il traffico container cresce del 12,5% sul 2024

I DATI

Contentori, il Sud cresce ancora. In attesa delle decisioni di Trump su dazi anche per le merci in arrivo dall'Europa, il mercato conferma che i porti del Mezzogiorno avanzano. I numeri sono chiari: risultati positivi anche a gennaio per i porti di Gioia Tauro, Napoli e Salerno. Aumenti a due cifre e investimenti programmati dicono che si può guardare al futuro con fiducia. L'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno meridionale e del mare Ionio parla di trend ulteriormente rafforzato per Gioia Tauro. A fine gennaio, il terminal container Med Center Container Terminal (Gruppo Msc) ha movimentato 347.917 teus, registrando una crescita del 12,5% rispetto allo stesso mese del 2024. E questo dato arriva dopo avere chiuso lo scorso anno con una movimentazione di circa 4 milioni di teus. Insomma la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo. Secondo l'Adsp «le ottime performances dimostrano il rinnovato interesse degli armatori, nonostante le difficoltà generate dalla nota direttiva europea Ets (la tassa introdotta per accompagnare la transizione ecologica) e dalla crisi internazionale dei traffici marittimi, dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro».

LO IONIO

L'Adsp annuncia che proseguono i lavori di riqualificazione della banchina N° 7 del porto di Corigliano Calabro. Ieri, sono iniziate le operazioni di varo dei corpi morti degli ormeggi, che serviranno a stabilizzare i pontili galleggianti. Insomma dopo aver realizzato l'impianto di illuminazione, l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio mantiene alta l'attenzione sull'opera di riqualificazione dell'infrastruttura portuale di Corigliano Calabro.

Cresce anche il movimento dei contenitori movimentati a Napoli e Salerno, i due porti dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale che svolgono attività in questo settore. Restiamo nel Gruppo Msc che a Napoli con Conateco e Soteco, segna risultati ottimi: i due terminal più importanti dello scalo partenopeo, che hanno chiuso il 2024 con 490.529 Teus cioè un +4,75% rispetto al 2023, a gennaio migliorano ulteriormente la performance arrivano a un +6,9%. Infatti a gennaio sono stati movimentati 41.454 Teus. E Conateco crescerà ancora molto nel futuro: per rafforzare questo terminal sono stati previsti, infatti, investimenti di 34 milioni di euro. Ed ecco anche la performance di Salerno. Il 2024 per Salerno Container Terminal si è concluso con una movimentazione complessiva di 358.134 Teus e, quindi, con una crescita del traffico contenitori pari al +4% rispetto all'anno precedente. E il 2025? Segnali più che positivi arrivano già dal consuntivo di gennaio: 29.837 Teus contro i 26.321 dello scorso anno. Il che significa un incremento del 13,36%. Agostino Gallozzi, presidente e ad del Gruppo sottolinea un dato particolarmente significativo per l'economia campana: l'incremento dell'export (2024-2023), che segna un +11%, mentre l'import conferma un +3%. A Salerno diminuisce l'imbarco di contenitori vuoti (-7,9%). Questo dato denota un migliore bilanciamento tra traffico import e traffico export, segnalando un maggiore utilizzo dei vuoti al servizio degli imbarchi per i flussi verso l'esportazione. Le merci non containerizzate - rinfuse e general cargo - raggiungono le 256.912 tonnellate con un aumento del +20% rispetto al 2023. Il traffico dei rotabili su navi ro-ro, gestiti da Salerno Container Terminal, sulla linea Salerno/Messina e sui servizi per la Tunisia, oltre che per la Libia, totalizza un +8,2%.

Di questi porti e degli altri in riferimento proprio alle attività che svolgono e ai futuri scenari si parlerà lunedì a Napoli durante la presentazione del libro "Evoluzione e modelli di gestione dei porti" di Sergio Prete, presidente dell'AdSP Mar Ionio. Il volume include due saggi firmati da Srm di Intesa Sanpaolo sullo shipping: un'analisi delle trasformazioni avvenute negli ultimi dieci anni a livello internazionale e italiano. Con Massimo Deandreis, direttore generale di Srm sarà presente anche Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti. La presentazione si svolge presso la Lega Navale di Napoli. Dopo i saluti di apertura dell'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante Logistico della Marina Militare, introduce Umberto Masucci, presidente Propeller Club Napoli. A seguire, l'intervento di Alessandro Panaro, responsabile Trasporti Marittimi ed Energia, Srm e Consigliere Propeller Club Napoli. Al dibattito parteciperanno Andrea Annunziata, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Tomaso